

Codice DB1109

D.D. 6 dicembre 2011, n. 1345

Danni da avversità atmosferiche e calamità naturali causati al comparto agricolo nel corso del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - "Piano di Intervento Generale" - "Piano Settoriale per interventi di ripristino riguardanti l'irrigazione e la bonifica".

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale-nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, let. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati e l'articolo 6, comma 2, lett. l) e m) che riservano alla Regione l'esercizio delle funzioni relative agli interventi di ripristino riguardanti l'irrigazione, la bonifica e le infrastrutture agricole a livello interprovinciale e regionale;

visto l'art. 56 della L.R. n. 63/78 che prevede la possibilità di concedere contributi per il ripristino di strutture agricole aziendali e interaziendali danneggiate da eventi calamitosi eccezionali e ricadenti in zone non delimitate ai sensi della normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale;

considerato che una particolare situazione di intensa piovosità a carattere alluvionale si è verificata in ampie zone del Piemonte tra il 12 e il 15 dicembre 2008, creando allagamenti, frane e saturazione dei suoli, e tenuto conto che poco dopo sono sopraggiunte copiose nevicate, le più intense degli ultimi decenni, specie nel basso Piemonte, le quali hanno portato gravi danni in molti comparti produttivi e a carico di strutture agricole in particolare;

rilevato altresì che in determinate aree pedemontane le eccezionali piogge di metà dicembre sono state precedute da un periodo di forti precipitazioni negli ultimi giorni di novembre, portando quindi a superare la media della quantità di pioggia del periodo;

tenuto conto inoltre che, nei giorni successivi e per tutto dicembre e quasi tutto gennaio si sono avute eccezionali nevicate, che in alcuni casi si sono alternate a piovoschi (col risultato di appesantire gli strati di neve esistente) e che ancora a febbraio si sono avute precipitazioni nevose, sia pur senza più le caratteristiche di eccezionalità che hanno caratterizzato le precedenti;

considerato che, a causa di esondazioni con conseguente apporto di detriti e fango, si sono verificati danni su alcune colture ortive, segnatamente in quattro comuni vocati dell'astigiano, e accertati danni ingenti ai terreni agricoli per erosione, alle strutture aziendali per crollo di tetti e capannoni, alle scorte, in particolare alle scorte vive per la perdita di animali rimasti sotto le macerie, nonché il verificarsi di frane, erosioni e smottamenti su molte infrastrutture agricole, in particolare strade interpoderali, con necessità di interventi per il ripristino risultanti troppo onerosi per essere affrontati dai singoli utenti;

rilevato che gli eventi avversi cui si fa riferimento hanno assunto nelle valli della Provincia di Torino una gravità e ripetitività tale da creare coltri nevose eccezionali e superiori ai valori storici degli ultimi 40 anni, con spessori di 4-5 metri di neve accumulata, e che una situazione diffusa di proporzioni simili si è verificata anche nel territorio delle Langhe (provincia di Cuneo);

viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 31-11284 del 23/04/2009 e n. 38-12183 del 21/09/2009 che hanno avviato le procedure di delimitazione dei territori danneggiati dagli eventi descritti, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

rilevato che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

vista l' O.P.C.M. n.3734 del 16/1/2009 con la quale erano state emanate le prime disposizioni per affrontare l' emergenza e la ricostruzione dipendenti degli eventi verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008 che tra l'altro nominava il Presidente della Regione Piemonte quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza e prevedeva l'apertura di apposita contabilità speciale in capo al Commissario sulla quale sarebbero stati resi disponibili i fondi stanziati ai sensi della stessa ordinanza;

dato atto che è stata incaricata la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste di coordinare l'attività di gestione dello stato di emergenza, il Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura ha provveduto a mettere in atto tutte le azioni di sua competenza per poter accedere agli eventuali finanziamenti previsti dall'OPCM citata;

considerato che una particolare situazione meteorologica sfavorevole si è incentrata sulla Regione Piemonte nel corso del mese di aprile 2009, dando luogo a un intenso flusso di precipitazioni su tutto il territorio regionale a partire dal 2 di aprile, piogge che hanno assunto carattere alluvionale negli ultimi giorni del mese provocando, segnatamente nei giorni 25-28 aprile, che hanno determinato l'esondazione di numerosi corsi d'acqua nei giorni seguenti provocando gravi danni a molti comparti produttivi e a quello agricolo in particolare;

rilevato che le colture situate in prossimità di alcune aste fluviali hanno subito, in particolare nelle province di Alessandria, Asti e Torino, allagamenti, con perdita totale dei prodotti coltivati per la sommersione con detriti e fango, e che nel contempo le piogge continue hanno impedito e rovinato la raccolta del primo consistente taglio delle foraggere, con conseguente perdita di prodotto non protetto da assicurazione agevolata assistita dal concorso dello Stato;

tenuto conto che gli detti eventi hanno causato danni alle strutture aziendali, erosione e asportazione di terreni agricoli, e provocato frane collinari, che hanno interessato strutture produttive e aziendali e hanno gravemente colpito la viabilità interpodereale, con conseguente impedimento a raggiungere i campi coltivati e i centri aziendali;

preso atto che si rilevano danni alle infrastrutture irrigue all'avvio della stagione irrigua e, in misura minore, ad alcune opere di bonifica montana (piste agro-silvo-pastorali di accesso ad alpeggi e pascoli);

rilevato che per detti danni con DGR 49-11808 del 20/07/2009 si sono avviate le procedure di delimitazione ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

rilevato che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 maggio 2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio regionale, relativamente alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009;

vista l' O.P.C.M. n. 3835 del 29/12/2009 con la quale sono state emanate le disposizioni per affrontare l' emergenza e la ricostruzione dipendenti degli eventi verificatesi nei mesi di aprile 2009 che tra l'altro nominava il Presidente della Regione Piemonte quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

dato atto che è stata incaricata la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste di coordinare l'attività di gestione dello stato di emergenza, il Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura ha provveduto a mettere in atto tutte le azioni di sua competenza per poter accedere agli eventuali finanziamenti previsti dall'OPCM citata;

considerato che nel mese di luglio si sono più volte sviluppate delle configurazioni bariche cicloniche a piccola scala e conseguente intensa attività termodinamica che hanno dato luogo alla formazione di vasti nuclei temporaleschi i quali a loro volta hanno innescato intensi nubifragi con formazione di trombe d'aria che hanno provocato, nei giorni che vanno dal 5 al 24 luglio 2009, danni alle colture foraggere e alle strutture aziendali;

rilevato che per detti danni con DGR 24-12332 del 12/10/2009 si sono avviate le procedure di delimitazione ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato inoltre che sono pervenute richieste di intervento per danni accertati in zone che non erano delimitabili ai sensi della normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale e che non sono state ricomprese nei piani di ricostruzione adottati a seguito delle OPCM succitate ma finanziabili ai sensi dell'art. 56 della L.R. 63/78 con i fondi regionali iscritti al cap 262682 del bilancio regionale;

rilevato che il totale dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali verificatesi su tutto il territorio regionale al comparto agricolo nel corso del 2009 e accertati ammonta ad € 105.960.014,53;

vista al D.G.R. n. 76-1149 del 30/11/2010 che provvede al riparto della somma di € 6.529.000,00 assegnata alla Regione Piemonte con D.M. n. 18.452 del 29/08/2011 per l'attivazione degli interventi previsti dal D.Lgs 102/04 per il ristoro dei danni verificatesi in tutto il periodo considerato;

viste le Determinazioni che finanziano gli interventi previsti all'art. 56 della L.R. 63/78 per un importo di € 656.700,00;

dato atto che gli interventi ricompresi nei piani di ricostruzione adottati ai sensi delle OPCM succitate al momento non sono stati finanziati;

vista l'esiguità delle risorse assegnate non sufficienti a soddisfare tutte le istanze pervenute e la pluralità delle forme di finanziamento, si è ritenuto opportuno con il presente atto adottare un piano di intervento (come da allegato A) per il ristoro dei danni causati da avversità atmosferiche al comparto agricolo nel corso del dicembre 2008 e dell'anno 2009, che, riassumendo in un unico documento tutti gli atti predisposti dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura, permetta di valutare il complesso dei danni finanziabili dal momento della delimitazione, di armonizzare gli strumenti di intervento già attivati e quelli attivabili, valutando la

priorità degli interventi ammissibili a contributo, il loro attuale ed eventuale finanziamento e la gestione;

ritenuto anche opportuno, al fine di garantire interventi coerenti ed efficaci nella gestione degli interventi di competenza regionale, previsti dalla L.R. 17/99, predisporre un piano di intervento regionale (come da allegato B) in cui sono individuati gli interventi di competenza Regionale finanziati e finanziabili, le fonti di finanziamento e lo stato di attuazione del piano;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n. 17/99;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 7, comma 1, lett. b) del provvedimento organizzativo approvato con la DGR n. 10-9336 del 01/08/2008 “approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lett. a), b), c) d) del comma 1, dell’art. 5 della L.R. n. 23 del 28/07/2008”;

determina

- di adottare il piano di intervento per il ristoro dei danni causati da avversità al comparto agricolo atmosferiche nel 2009 all’allegato A del presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- di adottare il piano di intervento per il ripristino delle infrastrutture agricole, di competenza regionale, danneggiate dalle avversità atmosferiche nel 2009 all’allegato B del presente atto per farne parte integrale e sostanziale;
- di disporre che con cadenza annuale, con atto determinativo, si apportino le modifiche e le integrazioni eventualmente necessarie ai piani adottati con il presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza